



DAL CHICGO at CAMPO CON GUI SPAVENTAPASSERI

LA GEREALICOLTURA SULL ALTOPIANO DI PINE

A partire dal 2015, alcuni piccoli produttori appassionati hanno iniziato a coltivare campi di poche centinaia di metri quadrati, dando vita alla filiera cerealicola dell'Altopiano di Piné. Nel corso degli ultimi anni, la filiera ha iniziato ad espandersi e prendere forma. Ad oggi, essa conta circa 20 agricoltori partecipanti che lavorano approssimativamente 5 ettari di terreno, adibiti alla coltivazione di cereali quali grano tenero, segale, farro, orzo e grano saraceno e tre trasformatori finali. La filiera cerealicola dell'Altopiano di Piné, sebbene sia ancora in fase di espansione, è già ben strutturata. Essa comprende sia i processi di coltivazione e produzione della materia prima (portata avanti dagli agricoltori), sia la sua macinatura presso il mulino locale che la trasformazione in prodotto finale (portata avanti da trasformatori presenti sull'Altopiano). La ristrutturazione di un mulino storico ad acqua e con macina in pietra ha dato un forte impulso ai coltivatori, spingendoli ad ampliare la loro filiera, e ha aperto le porte al turismo.

Trova tutti gli spaventapasseri e inserisci nel pallino il numero e il colore corrispondenti































In località Prada, vicino ai campi dorati dei cereali c'è un vecchio mulino di origine medioevale che dopo un'attenta ristrutturazione. grazie alla tenacia di Mario ed Enrico Moser, è tornato a macinare le farine ed è diventato anche un interessante museo. Scopri i segreti della preparazione della farina pinetana prodotta con le antiche macine di pietra e i segreti del mugnaio!

NOI NELLA STORIA

Il primo anno del progetto avevamo coinvolto tutti gli alunni e le alunne dell'I.C.Altopiano di Pinè in una rievocazione storica svoltasi presso il Mulino di Prada, nella seconda edizione del progetto avevamo approfondito con bambini e le bambine di 2[^] SP l'epoca di fine Ottocento- inizio Novecento, con particolare riguardo al turismo religioso di Montagnaga e alla cultura dell'ospitalità sviluppatasi sull'Altopiano in quel periodo. Le ragazze e i ragazzi di 2[^] SSPG erano stati guidati in un tuffo nel Settecento, era stato allestito un piccolo accampamento austriaco nei pressi della scuola, all'interno del quale i rievocatori avevano spiegato lo scopo dell'associazione, raccontato alcuni episodi di storia locale e illustrato armi e costumi coinvolgendoli nell'atmosfera di vita da campo. Durante quest'anno scolastico abbiamo riproposto alle nuove classi seconde della scuola primaria un'immersione nel passato e coinvolto le classi terze della SP di Baselga in una nuova offerta didattica attraverso balli in abito d'epoca.

IL PROGETTO DELLA SCUOLA

La cura dell'ambiente e di ciò che ci circonda, il recupero delle tradizioni del nostro passato, la vita "de sti ani", il rapporto con le associazioni e gli enti del territorio sono da sempre caratteristiche dei progetti di plesso dell'istituto Comprensivo Altopiano di Pinè. Per il terzo anno il "Progetto Spaventapasseri" fa parte delle attività della nostra realtà scolastica, hanno partecipato i tre plessi della scuola primaria di Miola, Bedollo e Baselga. Le alunne e gli alunni hanno realizzato dieci nuovi spaventapasseri, a questi se ne aggiungono altri tredici con la collaborazione di privati, scuole dell'infanzia di Miola e Baselga. il Gruppo bandistico Folk Pinetano, i Vigili del Fuoco di Baselga e di Bedollo, la sezione cacciatori Baselga di Pinè, la Grenz de Miola, il circolo Faida te, la Stropaia e il coretto di Montagnaga. Tutto questo è stato possibile grazie all'entusiasmo e alla disponibilità di Gabriele Sighel, Presidente dell'associazione Noi Nella Storia, e di Mario Moser, proprietario del Mulino di Prada. Con loro si condivide il grande obiettivo di renderci cittadini consapevoli che il futuro è nelle nostre mani e che abbiamo il dovere di valorizzare la preziosa Natura che viviamo quotidianamente!





















